

MONACO E BERLINO

Sabato 7 giugno

SIENA – MONACO km 712



Camping Thalkirchen



Sull'Isaar

Per la prima volta, da quando abbiamo il camper, partiamo “in solitaria” per un viaggio all'estero. Avendo preparato tutto il giorno precedente, riusciamo a partire alle sette di mattina. Il viaggio si svolge tranquillamente, il traffico è scorrevole, ci fermiamo per pranzo a Bressanone. Arrivati a Monaco, grazie al navigatore, troviamo con estrema facilità il Camping Thalkirchen, Zentralland Strasse 49. Si tratta di un bel campeggio municipale, con piazzole su fondo erboso, molte con acqua e scarico, in riva al fiume Isaar. Il costo è 19 euro al giorno per due persone compresa l'elettricità. Il gettone della doccia costa 1 euro. Ogni venti minuti davanti al camping parte una navetta che porta alla fermata della metro , con la quale si arriva in centro.



Stadio Olimpico di Monaco



Facciata bavarese

MONACO

Domenica 8 giugno



Parco olimpico di Monaco



Palazzo BMW



Neues Rathaus

Al mattino, al bureau del camping compriamo i biglietti giornalieri validi per metro, tram e navetta, ci danno anche un depliant in italiano con una utilissima pianta della città. In dieci minuti siamo in centro, usciamo dalla metro U3 in Marienplatz, che fa parte, come quasi tutto il centro storico, della zona pedonale. La bella piazza, cuore urbanistico, commerciale e sociale di Monaco ci appare vivace e colorata, spiccano la guglia neogotica del Nuovo Municipio e la colonna con la Madonna dorata. Alle 11 assistiamo allo spettacolo della danza delle figure del famoso carillon che celebrano un torneo cavalleresco disputato in occasione di un matrimonio reale e la festa danzante per la fine della peste. Dalla Residenza, cittadella che per cinque secoli ha ospitato i sovrani di Baviera, ci incamminiamo sulla Maximilianstrasse, la famosa strada che i monachesi considerano una sorta di Unter den Linden (elegante viale berlinese). Fanno bella mostra di sé imponenti palazzi dalle architetture neoclassiche, gioiellerie, boutique e caffè alla moda. Per arrivare al Maximilianeum, attuale sede del parlamento regionale, che chiude la strada sulla sponda opposta dell'Isaar, prendiamo il tram 19, che ci riporta poi indietro. Da Marienplatz prendiamo la Neuhauserstrasse, elegante strada dello shopping, nelle vicinanze visitiamo la Cattedrale Frauenkirche, in stile tardo gotico di assoluta sobrietà, con due campanili alti quasi 100 m. Troviamo poi il maestoso Michaelskirche, dalla grande volta a botte, realizzazione veramente ardita per la fine del cinquecento, periodo della costruzione. Giungiamo, sempre percorrendo la zona pedonale, in Karlsplatz dove si trovano le tre arcate della Karlstor, ciò che rimane delle antiche mura trecentesche. Ritorniamo in Marienplatz e pranziamo nel cortile del Nuovo Municipio, dove c'è un ristorante self service comunale con orchestra, piatti tipici bavaresi e ottima birra. Nel pomeriggio, con la metro U2 raggiungiamo il Parco Olimpico, costruito per i giochi del 1972. Veramente spettacolare la copertura a tenda dello stadio. Tutto il parco è pieno di gente di ogni colore che trascorre la domenica intorno ai laghi, facendo sport, ascoltando la musica di un gruppo che suona nel teatro all'aperto, mangiando nei vari chioschi che vendono cibo multietnico, dal wurstel al kebab. Saliamo sulla torre della televisione, alta 290 m. e ci godiamo il bel panorama della città a 360°.

La nostra prossima meta sarà il castello di Nymphenburg, che raggiungiamo con l'autobus 41. Ammiriamo lo scenografico palazzo, residenza estiva della corte bavarese e facciamo una lunga passeggiata nel magnifico parco e tra le aiuole fiorite degli immensi giardini.



Nymphenburg



Nymphenburg

Rientriamo al camping dopo una giornata molto intensa, che ci ha fatto veramente apprezzare questa bella città.

MONACO

Lunedì 9 giugno



Viktualienmarkt



Sosta nel mercato

Verso le nove siamo di nuovo in centro, facciamo alcuni acquisti , in particolare le maglie di giocatori del Bayer Monaco per i nipoti, poi andiamo al Viktualienmarkt il più grande e antico mercato alimentare di Monaco che si trova proprio accanto a Marienplatz. Passeggiamo tra i banchi osservando invitanti esposizioni di formaggi e salumi vari, ci sono tavoli dove si può bere e mangiare, la bancarelle della frutta sono un trionfo di colori. Oggi abbiamo deciso per una visita al Deutsches Museum che raggiungiamo con il tram 18. Probabilmente sarebbe necessaria una settimana per vedere tutto quello che c'è in questo museo. Aggirandosi in questi spazi sterminati si può scoprire tutto ciò che l'uomo ha immaginato e realizzato in materia di tecnologia fino ai nostri giorni. E' assolutamente necessario dunque fare una selezione scegliendo solo alcune aree da visitare. Segnaliamo la miniera di carbone ricostruita nel sottosuolo con grande realismo, le sale dedicate all'aeronautica, alla marina, alla fisica, all'astronomia. Nella sezione riservata alla corrente elettrica abbiamo assistito ad una interessante dimostrazione con una gabbia di Faraday (ogni giorno alle 11, alle 14, alle 16). Il ristorante self service del museo ci ha consentito di fare una buona pausa pranzo , come ieri abbiamo mangiato un piatto ricco con vari contorni spendendo, con le bevande non più di 10 euro a testa. In tarda serata rientriamo al campeggio per un meritato riposo!!



Deutsches Museum



Deutsches Museum

Martedì 10 giugno

Monaco - Berlino km. 590



Reismobilstation Berlin Mitte



Reismobilstation Berlin Mitte

Al mattino, nonostante un po' di traffico, usciamo facilmente da Monaco, sempre grazie al navigatore. Prendiamo l'autostrada A9 direzione Berlino. Ci fermiamo per il pranzo in una delle tante belle aree di sosta dell'autostrada, provviste di tavoli, panche e servizi igienici. Infatti l'autostrada, peraltro senza pedaggio, offre oltre alle normali stazioni di servizio con il carburante e il ristorante anche questa alternativa. Nel primo pomeriggio siamo nell'area di sosta REISMOBILSTATION BERLIN MITTE in Chausseestrasse 82. Si tratta praticamente di un grande cortile, tra le case e un campo di calcio, gestito da una simpatica signora che sa qualche parola d'inglese, con una quarantina di posti, elettricità, due servizi, due docce, un lavandino per i piatti, carico e scarico, 17 euro al giorno per due persone. Tutto molto spartano, ma perfetto per la vicinanza della metro, siamo a tre fermate da Frederickstrasse. Ci sistemiamo, e dedichiamo il resto della serata al riposo e alla lettura delle guide per programmare al meglio il nostro soggiorno a Berlino.



Alexanderplatz



Potsdamerplatz

Mercoledì 11 giugno

BERLINO



Memorial



Cupola del Reichstag

Alle 8,30 siamo pronti a partire alla scoperta della città. Compriamo i biglietti giornalieri validi per la metro e gli altri servizi pubblici, saliamo sulla U6 che ci porta in pochi minuti nel Mitte. Percorriamo Unter den Linden, celebre e famoso viale che dalla Porta di Brandeburgo arriva quasi ad Alexander Platz. Vi si affacciano sontuosi edifici, testimoni della storia, lungo questo viale hanno sfilato le truppe di Napoleone, le camice nere naziste di Hitler, l'Armata Rossa di Stalin, e finalmente, dopo la caduta del Muro, tutti i berlinesi liberi. Nella Bebelplatz troviamo il punto dove nel '33 i nazisti bruciarono i libri "non tedeschi". Una lastra di vetro nelle pietre mostra una stanza nel sottosuolo con una libreria bianca simbolicamente vuota. Vicino alla Brandenburger Tor, per tanti anni simbolo della guerra fredda, visitiamo il monumento alle vittime dell'Olocausto. Inaugurato nel 2005, si tratta di un labirinto formato da blocchi di cemento scuro, un luogo del ricordo, molto suggestivo, privo di retorica, che invita alla riflessione. Per farsi un'idea del Mitte, il cuore

della città, e dei suoi spazi urbanistici e architettonici consigliamo di prendere l'autobus urbano a due piani n.100 che taglia da ovest a est il centro, dal giardino zoologico ad Alexander Platz. La mitica piazza, cantata e narrata, ci appare oggi un po' deludente, persa la sua funzione celebrativa di regime, sembra alla ricerca di una nuova dimensione nella realtà odierna. Attraversando il polmone verde di Berlino, il Tiergarten, arriviamo al Reichstag, sede del parlamento e simbolo della democrazia tedesca. Dopo un lunga fila, dovuta agli inevitabili controlli di sicurezza, saliamo a visitare gratuitamente la grande cupola di vetro costruita di recente sul tetto dell'edificio antico. Il panorama a 360 gradi è veramente spettacolare, con il depliant che ci consegnano all'ingresso si possono individuare tutti gli edifici importanti della città e i vari quartieri.

Continuiamo a girare per il Mitte, sia a piedi che con gli efficientissimi servizi di tram e autobus. Berlino ci appare una città in continuo divenire, in trasformazione, caratterizzata da una assoluta eterogeneità di strade e piazze, ogni quartiere presenta volto e identità culturale diversi, la migliore definizione ci sembra: Berlino, una città giovane.



Potsdamer Platz



Potsdamer bahnhof



Bebelplatz

Testimone di questa spinta verso il futuro è Potsdamer Platz, la zona più distrutta dalla guerra e dal dopoguerra si è trasformata nel quartiere di architettura contemporanea più importante d'Europa. Renzo Piano, coordinatore del progetto, ha saputo creare uno straordinario e armonico complesso dalle forme avveniristiche. Ho trovato queste sue parole, pronunciate all'inaugurazione dell'opera, perfette per descrivere queste architetture: "...la città è molto più di un insieme di edifici, di istituzioni, di strade o di piazze...la città è un modo di essere, è uno stato d'animo, un'atmosfera dello spirito, una sensazione. La città è un'emozione." Berlino è un'emozione.

Concludiamo questa prima giornata berlinese con una cena da Mutter Hoppe Rathausstrasse 21, stinco con patate e verdure, birra, per due, 24 euro.



Sony center



Ristorante Mutter Hoppe

Giovedì 12 giugno

BERLINO



Le Corbusier Haus



Olympia Stadion



Charlottenburg

Anche stamattina il tempo è buono, temperatura fresca, ideale per il turista. Oggi abbiamo in programma L'Olimpia Stadion e il castello di Charlottenburg al mattino e un nuovo giro nel Mitte al pomeriggio. Alla stazione di Friederichstrasse prendiamo la metro U2 fino a Olimpia Stadion. A pochi metri dalla stazione, nella direzione opposta allo stadio, andiamo a vedere la famosa Corbusier Haus. L'edificio, incredibilmente costruito alla fine degli anni cinquanta, benché alto 17 piani e contenente 550 appartamenti, appare leggero e colorato, immerso in un bel parco verdeggianti. Architettura tipicamente di regime, quella dello stadio, costruito nel '36 per dimostrare al mondo la moderna efficienza del nazionalsocialismo hitleriano e testimone delle imbarazzanti vittorie di Jesse Owens. Dopo la recente ristrutturazione ha ospitato la finale dei Campionati del mondo di calcio del 2006 che ci ha visto protagonisti.

Purtroppo in questi campionati europei 2008 non siamo a quel livello. Ogni sera dopo le partite vinte, assistiamo ai festeggiamenti delle varie comunità che vivono a Berlino, greci, turchi, croati, con caroselli di auto, fuochi artificiali e canti.

Riprendiamo la metro U2 e scendiamo in Sophie Charlotte Platz. Attraversiamo il quartiere a sud del castello, che essendo stato abbastanza risparmiato dalla guerra ci mostra belle facciate originali dei palazzi rimaste a testimoniare la magnificenza degli Hohenzollern.

Eccezionale testimonianza di questi fasti prussiani è infine la splendida residenza estiva della regina Sophia Carlotta circondata dal grande parco. Torniamo in centro e mangiamo in un tipico ristorante berlinese in Rankestrasse, una traversa di Kurfurstendamn, il Ranke 20. Insalata berlinese (wrustel, cetrioli e cipolla), coscia di maiale con salse, crauti e patate , birra, 20 euro.



Schloss Charlottemburg



Kaiser Wilhelm



Kurfurstendamn

Passeggiando per Kurfurstendamn, frequentatissimo viale dello shopping berlinese, giungiamo davanti al Kaiser Wilhelm. Lo spezzone di campanile rimasto dopo i bombardamenti del '43 è stato affiancato negli anni sessanta da una moderna chiesa ottagonale con relativo campanile. La scelta, che ha suscitato molte polemiche, ci è sembrata coraggiosa e dal risultato riuscito. All'interno la struttura a nido d'ape e vetro azzurro crea un effetto molto suggestivo. Saliamo di nuovo sulla metro U2 a Wittenbergplatz e scendiamo a Stadmitte da dove arriviamo in pochi minuti al Check Point Charlie, il famoso passaggio dal settore americano e quello orientale di Berlino prima della caduta del muro. Riprendiamo la U6 per tornare al camper, ma prima ci fermiamo a fare la spesa in un grande supermarket di Chausseestrasse.



Interno di Kaiser Wilhelm



Check Point Charlie

Venerdi 13 giugno

BERLINO



Aeroporto di Tempelhof



Interno aeroporto

Durante la notte ha piovuto molto, verso le nove piove ancora , quindi usciamo più tardi, quando ormai sta smettendo, muniti di ombrelli e cappucci, diversamente dai berlinesi che sembrano non far caso alla pioggia. Verso le 10 prendiamo la U6 nella direzione Alt-Mariendorf, scendiamo a Platz der Luftbrücke davanti all'aeroporto di Tempelhof. Ci accoglie il monumento con tre enormi denti di cemento che ricorda gli altrettanti corridoi aerei usati dagli americani per rifornire Berlino isolata dal blocco sovietico. Siamo davanti ad un pezzo di storia civile e militare dell'aviazione tedesca sempre funzionante, ma ancora per poco. Infatti, ormai antieconomico, verrà chiuso entro quest'anno e trasformato forse in centro commerciale o lottizzato, andate dunque a vederlo prima della chiusura definitiva visto che neanche un referendum è riuscito a salvarlo! Lasciamo il vecchio aeroporto e raggiungiamo il vicino Viktoriapark. Il grande parco è percorso da sentieri che salgono sulla collina da cui prende il nome il popoloso quartiere di Kreuzberg, quello che ha la maggiore percentuale di stranieri, quasi il 30%. Sulla sommità sorge una colonna commemorativa delle vittorie contro Napoleone. Di lassù si può ammirare un bel panorama berlinese ricco di guglie e camini ed una cascatella artificiale che scende a valle spumeggiando.



Kreuzberg



Kreuzberg



Viktoriapark

Prima di riprendere la metro ci fermiamo in uno dei tanti chioschi Currywurst e mangiamo le tipiche salsicce berlinesi con ketchup, patatine e birra per soli 5 euro a testa! Torniamo nel

Mitte perché la nostra prossima meta è la visita al Pergamon Museum. Inaugurato nel 1936, deve il suo nome alla ricostruzione dell'altare di Pergamo, gioiello della collezione dell'antichità classica. Alla biglietteria scopriamo che purtroppo non potremo vedere la Porta del Mercato di Mileto né quella di Ishtar perché l'ala è chiusa in preparazione di una mostra.

Sarà uno dei motivi che ci porteranno a tornare in questa bellissima città. Comunque lo spettacolare fregio ellenistico dell'altare di Pergamo e molte altre opere valgono la visita.

Tornando al camper ci fermiamo al centro commerciale Karstadt in Chausseestrasse dove nel reparto TV guardiamo un po' della deludente partita dei Campionati Europei Italia-Romania.



Pergamon Museum



Pergamon Museum



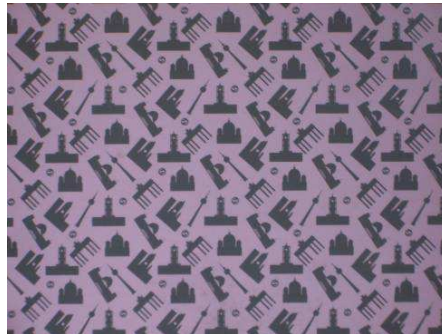
Pergamon Museum

Sabato 14 giugno

BERLINO



Metro berlinese



Tappezzeria metro berlinese



Metro berlinese

Visitare Berlino per il turista è facile perché ha un servizio pubblico veramente invidiabile, sia la U-Bahn che la S-Bahn, sono veloci, pulite e sicure, con frequenza di pochi minuti e

raggiungono tutti i quartieri della città, trasportando anche i ciclisti. Tram e autobus completano l'offerta veramente ricca. Abbiamo anche notato l'attenzione nei confronti dei portatori di handicap con marciapiedi e autobus senza scalini, ascensori nelle stazioni che permettono alle persone in carrozzina di muoversi facilmente.

Oggi la nostra meta è Spandau, il distretto che si trova alla confluenza della Sprea con l'Havel, che raggiungiamo con la S9. Appena usciti dalla stazione della metro ci troviamo tra le bancarelle di un affollato mercatino di quartiere, nell'aria già si diffondono profumi di salsicce grigliate, pesce fritto e frittelle. Passeggiamo piacevolmente nelle strade pedonali del centro storico, sembra di essere in un piccolo borgo marinaro, raccolto intorno alla St.Nikolai Kirche che è stata la prima chiesa a ospitare funzione religiose protestanti durante la Riforma. Raggiungiamo la Zitadelle, la fortezza costruita nel '500, su un'isolotto dell'Havel, su modello italiano. All'interno visitiamo il museo sulla storia militare della fortificazione e saliamo sulla Julius Turm, la torre alta trenta metri dalla quale si gode uno stupendo panorama su Spandau, l'Havel fino allo skyline del Mitte. Ritorniamo nel centro del quartiere e diamo un'occhiata alla Casa Gotica, che la guida segnala come la più antica abitazione berlinese risalente al '500. Dell'originale c'è solo qualche muro, il resto è molto più recente, tutto ben restaurato e ben tenuto. Pranziamo in una pescheria con annesso ristorante self service, aringhe fresche con verdure, salmone alla griglia con riso e salse, due bicchieri di vino bianco, 20 euro.



Spandau



Spandau Zitadelle



Spandau Reformationplatz

Riprendiamo la metro S9 fino a Frederickstrasse e dopo gli ultimi acquisti di souvenir, seguendo i consigli di nostro figlio e della sua ragazza andiamo a prendere una birra alla Berliner Republic. La birreria si trova dietro la stazione Frederickstrasse, sulla riva della Sprea, ci sediamo ad uno dei tavoli sul fiume mentre passano i battelli, ci riposiamo sorseggiando ottima birra. Domani sarà l'ultimo giorno del nostro soggiorno berlinese, sinceramente ci dispiace di lasciare questa bellissima città.

Domenica 15 giugno

BERLINO



Potsdam ex sede del KGB



Potsdam ex quartiere delle spie russe

Oggi concludiamo il nostro viaggio con la visita a Potsdam, che raggiungiamo con la S7. L'attuale capoluogo del Land Brandenburg fu in passato una delle più importanti città barocche della Germania prussiana. Qui il fiume Havel si allarga formando un bacino ricco di laghi e boschi. Poiché dalle guide le distanze tra i vari posti da vedere sia nel Park Sanssouci che nel centro di Potsdam ci sono sembrate notevoli, decidiamo di fare la visita guidata con uno dei tanti autobus turistici scoperti, per avere un'idea generale della città e della residenza estiva dei re prussiani. Il giro dura circa due ore e mezzo con tre fermate, al palazzo Cecilienhof, luogo della Conferenza di Potsdam, al piccolo e armonico capolavoro rococò del palazzo Sanssouci, allo sfarzoso, grandioso e scenografico Palazzo Nuovo. Durante il tragitto in autobus abbiamo attraversato il Ponte Glienicke, che, diviso dal Muro, era luogo di scambio di spie, il settecentesco quartiere olandese, l'ottocentesca colonia russa Aleksandrowka. Il costo del giro è di 18 euro a persona con le cuffie in italiano.



Particolare del Palazzo Sanssouci



Palazzo Cecilienhof

Al termine siamo scesi nel centro cittadino per continuare da soli la nostra visita. Passiamo sotto la Brandenburg Tor, versione ridotta di quella berlinese, passeggiamo nella zona pedonale fino alla Nikolaikirche e al vecchio Municipio entrambi ricostruiti dopo la guerra. Dopo una sosta pranzo al chiosco Currywurst e un'altra al tavolo di una birreria prendiamo l'autobus per raggiungere la stazione della metro e poi di nuovo nel Mitte. Prima di tornare al camper decidiamo di visitare la tomba di Berthold Brecht che si trova proprio in

Chausseestrasse, vicino alla nostra area di sosta. Scendiamo alla stazione di Oranienburg Tor ed entriamo nel piccolo cimitero che dal 1700 custodisce le spoglie di artisti ed intellettuali. Si trova accanto alla casa dove il drammaturgo visse con la moglie negli ultimi trenta anni della sua vita. Un semplice grande sasso con il nome scritto in lettere bianche ne indica la sepoltura, a pochi passi da quelle dei filosofi Hegel e Fichte.

Lunedì 16 giugno

BERLINO -TRENTO Km 920

Partiamo verso le otto del mattino, la sig.ra Geller non è ancora arrivata, comunque noi abbiamo saldato il conto (107 euro per 6 notti) ieri sera e dopo le operazioni di scarico e carico, seguendo le sue indicazioni apriamo il cancello da soli e usciamo. La tappa di trasferimento è lunga, ma tranquilla, il traffico scorrevole, facciamo varie soste e arriviamo a Trento verso le diciannove. La nostra intenzione è quella di pernottare nell'area di sosta gratuita vicina al casello Trento Centro, località La Vela, ma appena arrivati ci rendiamo conto della presenza di molti "stanziali" e quindi decidiamo di passare la notte nella prima stazione di servizio dopo Trento.

Martedì 17 giugno

TRENTO - SIENA Km. 380

Oggi arriviamo a casa, il bilancio del viaggio è molto positivo, è nostra intenzione tornare in altre città della Germania per conoscere meglio questo paese. Berlino ti rimane nella mente ed anche nel cuore, in fondo ci torneresti volentieri, perché Berlino...è un'emozione!